

Il Comune vuole comprare il teatro Apollonio

Pubblicato: Martedì 3 Maggio 2005

 Il primo passo per l'acquisto del teatro Apollonio da parte del Comune è stato compiuto. La **Giunta** ha infatti dato incarico ai tecnici di **Palazzo Estense** di valutare lo stato della struttura di piazza Repubblica, per determinarne l'esatto valore in vista dell'acquisto. Attualmente il teatro è di proprietà del Gruppo 2A, che fa capo all'imprenditore Federico Guglielmi, che paga al Comune una concessione per l'occupazione di suolo pubblico. L'Amministrazione a sua volta deve programmare almeno 80 serate all'anno pagando l'affitto della struttura, con un costo annuale che si aggira intorno ai 200 mila euro. «Questo aspetto – spiega l'assessore alla Cultura **Francesco Musajo Somma** – è stato uno dei motivi della decisione. Se la struttura è in ordine, facendo un mutuo per l'acquisto andiamo a sostenere una spesa annuale come quella che sosteniamo oggi per l'affitto delle **80 serate**, a volte con eventi che non avevano la necessità dei 1200 posti del teatro, e con una cifra spalmata in un arco di tempo accettabile. Inoltre con un teatro che è di proprietà di privati, la città può correre il rischio di non avere a disposizione la struttura quando le serve».

Il teatro di Varese era costato 2 milioni e mezzo di euro circa. Quanto è disposto ad offrire il Comune e come sarà la gestione del futuro è ancora troppo presto per dirlo. «Noi non possiamo sapere quanto sia costato, l'attuale proprietà è un privato e non era tenuto a presentarci fatture o quant'altro. La cifra che si disse allora era quella».

Entro la fine di maggio dovrebbe partire anche il cantiere per la sistemazione **dell'ex cinema Rivoli**. La storica sala sarà trasformata in una struttura polivalente per eventi culturali di vario tipo. «Il Rivoli diventerà la nuova casa della cultura varesina – conclude **Musajo Somma** -. Miglioreremo l'acustica, il palco e la sala. Ipotizziamo di ospitarvi la scuola di teatro della professoressa Anna Bonomi, il teatro dei burattini di Chicco Colombo. Insomma tutte quelle manifestazioni orfane di un luogo dove potersi esprimere».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it